



Fiamm, ricavi per oltre 380 milioni e in crescita «Nel 2023 investimenti in aumento del 45%»

L'azienda festeggia gli 80 anni e annuncia lo sviluppo di digitalizzazione e Information Technology

MONTECCHIO MAGGIORE La multinazionale degli accumulatori di Montecchio Maggiore Fiamm chiuderà il 2022 con ricavi per oltre 380 milioni, di cui 240 nel comparto automobilistico, con una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Ne ha parlato il responsabile finanziario Maurizio Zanini, in occasione delle celebrazioni per l'80esimo anniversario della fondazione dell'azienda. Nella circostanza sono stati sottolineati anche gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, aumentati del 66% rispetto al periodo pre-pandemia.

Nel 2023 Fiamm incrementerà più del 45%, sempre rispetto al periodo pre-Covid, gli investimenti nella digitalizzazione e nell'Information Technology.

Nel 2017 il controllo dell'azienda venne acquisito dalla giapponese Hitachi Chemical direttamente dalla famiglia fondatrice Dolcetta. In seguito, con il passaggio di Hitachi Chemical alla multinazionale Showa Denko Group, leader nella produzione di materiali chimici ed industriali, Fiamm passa ad appartenere ad una seconda sigla nipponica pur continuando a mantenere un nome grazie al quale l'azienda ha continuato a proporsi con continuità sul mercato italiano e globale, dove il marchio è ampiamente riconosciuto e riconoscibile, permettendo nel contempo l'espansione su nuovi mercati.

«Fiamm – evidenzia Piergiorgio Balbo, uno dei manager - produce in Italia gran parte del-

le batterie con materiali riciclati e riciclabili fornendo le migliori soluzioni sul mercato per lo sviluppo di sistemi di accumulo specificamente pensati per le fonti rinnovabili come il solare e l'eolico».

Balbo poi aggiunge: «L'impresa sta attraversando un periodo di trasformazione digitale che coinvolge sia gli uffici che la produzione, localizzata in Italia nei due stabilimenti di Veronella (Verona) e di Avezzano (L'Aquila). Ambiente e sicurezza sono due elementi chiave su cui ci siamo focalizzati riuscendo a identificare e abbattere in maniera significativa i fattori di rischio sul lavoro».

Gianni Favero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il manager

«Ambiente e sicurezza sono due elementi chiave su cui ci siamo focalizzati»

